

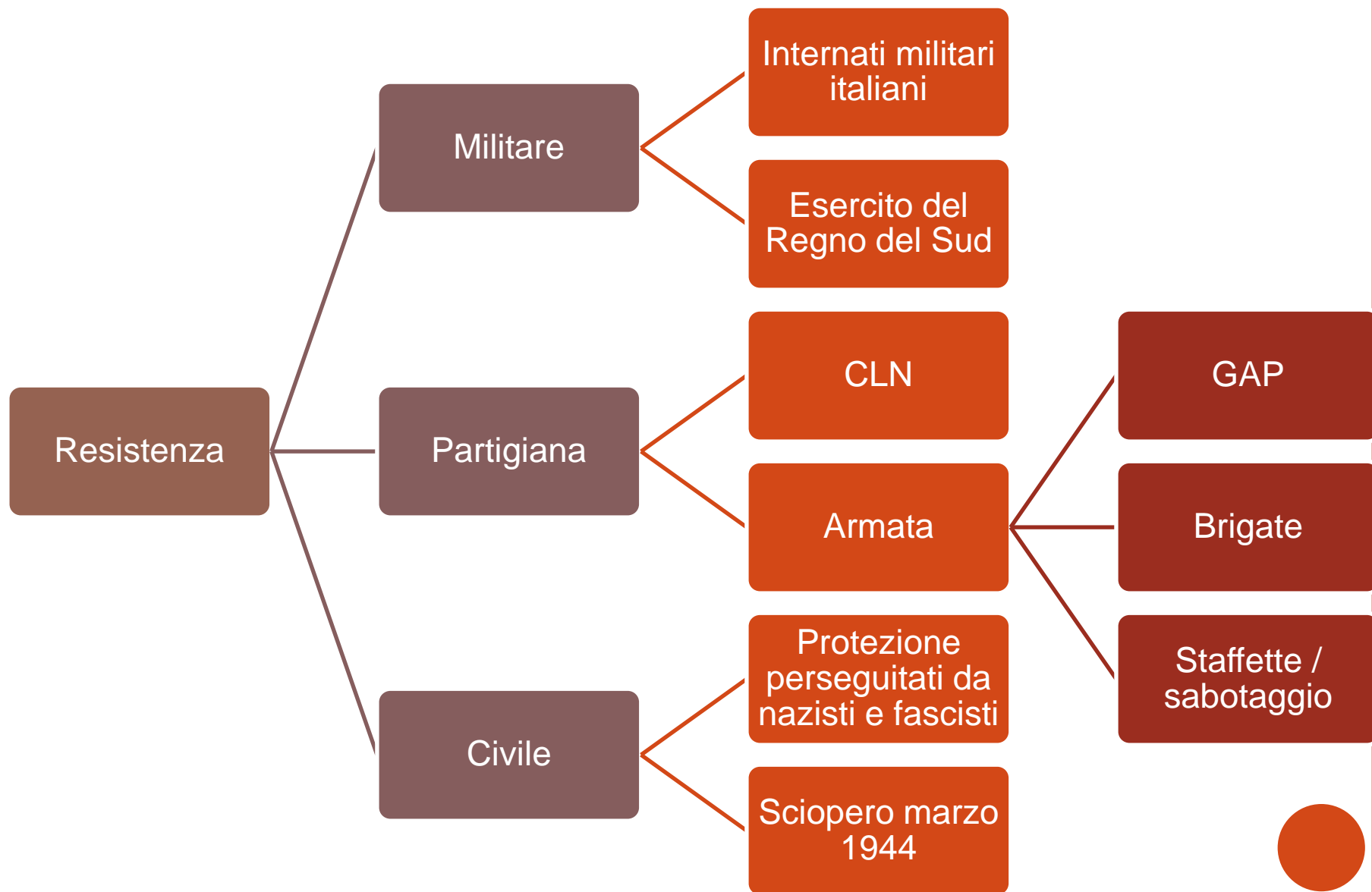
ESPERIENZE RESISTENZIALI TOSCANE

Matteo Mazzoni

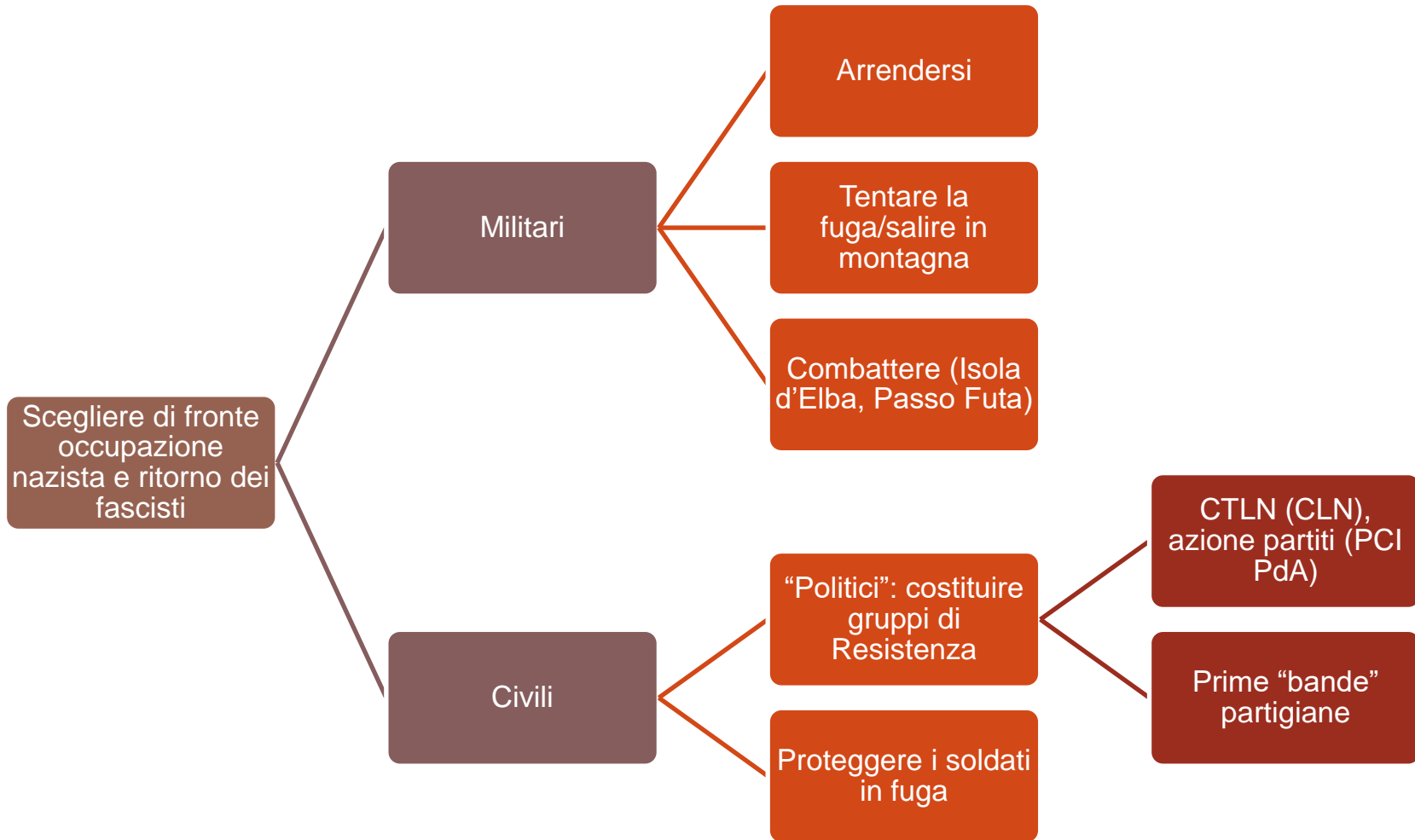
Lezione 28 marzo 2019

**Corso di formazione “Guerra totale, collaborazionismi,
Resistenze” Pistoia.**

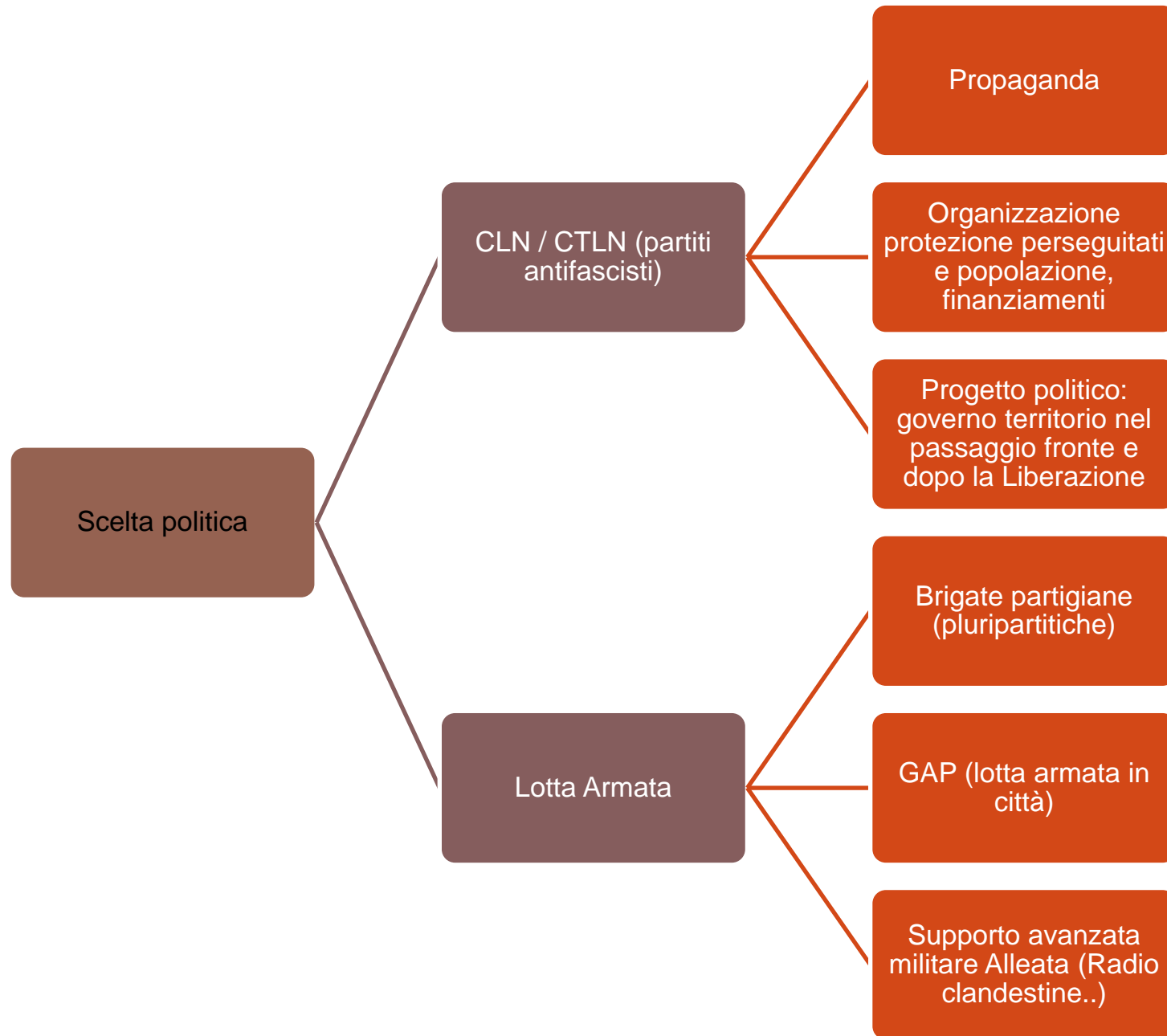
RESISTENZE



TOSCANA SETTEMBRE 1943



RESISTENZA POLITICA / PARTIGIANA



MONTE MORELLO

Il colle vicino a Firenze, dalla parte nord della città diviene il punto di ritrovo dei primi partigiani. Lì si formano i primi gruppi e avvengono i primi scontri. Ad ottobre alla Cappella di Ceppeto i partigiani mettono in fuga gli uomini della banda Carità.

Ma la vicinanza della città consiglia nuove sedi alle “bande”, tanto più nell’accrescersi delle presenze. Monte Giovi e la Calvana saranno destinazioni dei diversi gruppi.

La vita a Monte Morello è dura, Pesano freddo, mancanza di cibo, il rischio della cattura. La vita alla macchia forma gli uomini. Mette alla prova le scelte.



CTLN

**Settembre '43
formazione**



**Ottobre '43 primo comando militare
(sgominato dalla Banda Carità)**

2 novembre 1943 dichiarazione CTLN redatta da Enzo Enriquez Agnoletti, suoi compiti sono l'organizzazione della lotta di liberazione da nazismo e fascismo, attraverso l'accettazione delle direttive nazionali, coordinare resistenza, promuovere stampa e propaganda, finanziamento e organizzazione.



CTLN

3 gennaio dichiarazione del CTLN in cui si annuncia che appena possibile si sarebbe costituito in organo di governo della città e della provincia assumendo i pieni poteri civili e militari in nome della Costituente italiana

Febbraio ricostituzione del Comitato militare unico, anche se effettivo da inizio giugno per tensioni fra i partiti (preminente e autonomo ruolo dei comunisti).

Giugno '44 dopo la liberazione di Roma, manifesto CTLN per la cittadinanza per affermarsi come unica autorità legittima nell'invita tutti a contribuire alla lotta, si annuncia che CTLN sarà organo di governo, responsabile ordine pubblico e di tutti i servizi



CTLN LUGLIO 1944

Nomina
futura classe
dirigente

Rifiuta
trattative con
fascisti

20 luglio
assume
responsabilità
ordine
pubblico



CTLN: UNITÀ E TENSIONI



Caso
Gobbi



Caso
Gentile



CTLN

Lotta di Liberazione

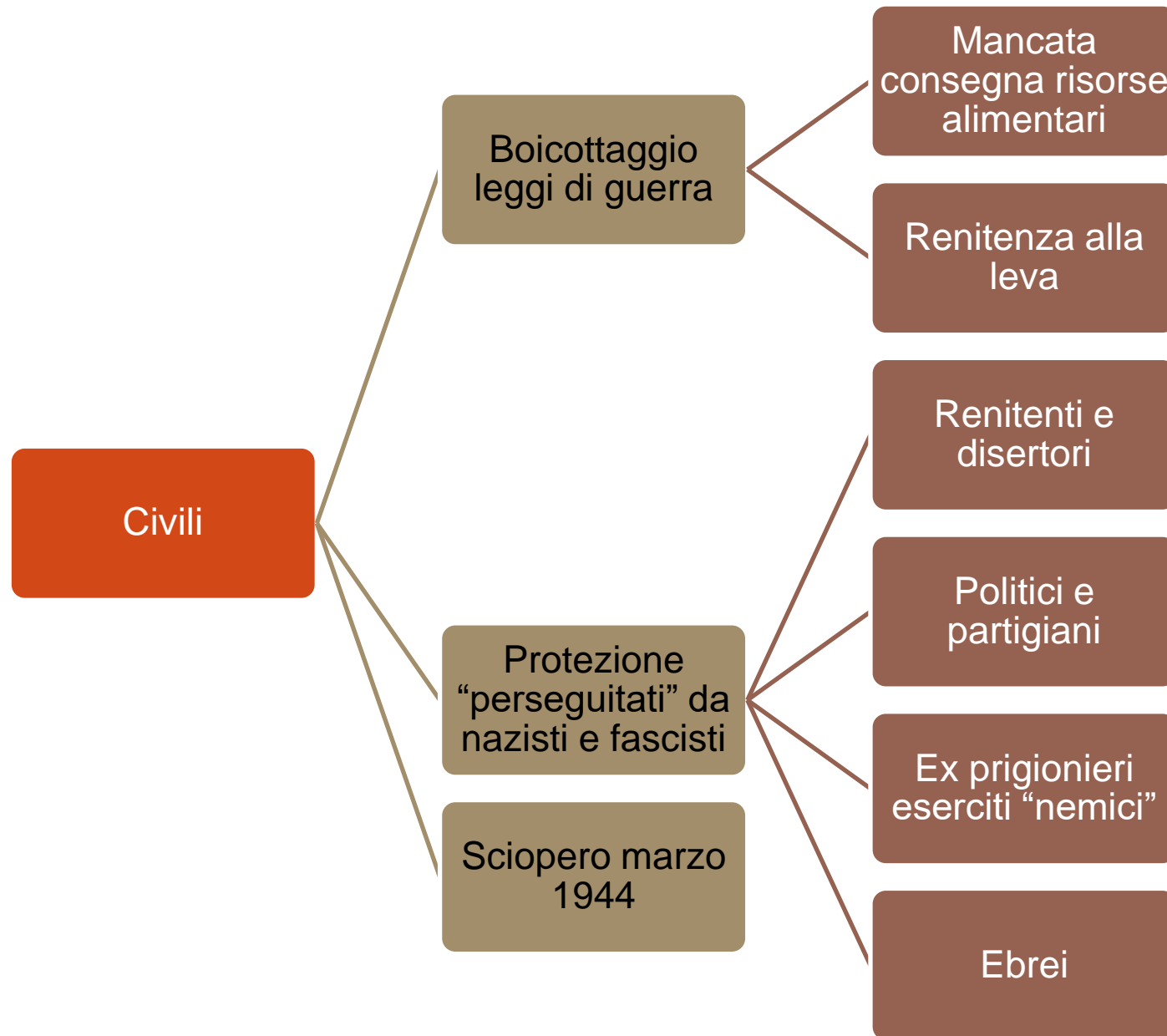
Governo del territorio

CTLN

Ambizione regionale (in teoria durante la lotta, in pratica come guida dei CLN dopo la Liberazione)

Centro di elaborazione politica e culturale (LA NAZIONE DEL POPOLO) con un progetto di Paese (Regionalismo)

RESISTENZA CIVILE



PROTEGGERE GLI EBREI: IL CASO FIORENTINO

A Firenze si articola una rete di protezione degli ebrei che unisce dimensioni e realtà diverse:

- La Chiesa cattolica, sotto la guida di Dalla Costa, arcivescovo della città, con parrocchie e conventi
- Delasem
- Partito d'Azione in rapporto con gruppo di don Angeli e dei Cristiano sociali a Livorno



SCIOPERO E DEPORTAZIONE

Lo sciopero del marzo del '44 si svolge anche in Toscana e in particolare nell'area di Prato-Empoli-Firenze con il concorso organizzativo del PCI.

A Firenze i GAP cercano di limitarne le conseguenze facendo esplodere la sede dei Sincadati fascisti sul lungarno Serristori, così da distruggere gli elenchi dei lavoratori.

Interrompere la produzione è atto di guerra ed al tempo stesso una beffa/sfida inaccettabile dalle terribili conseguenze.



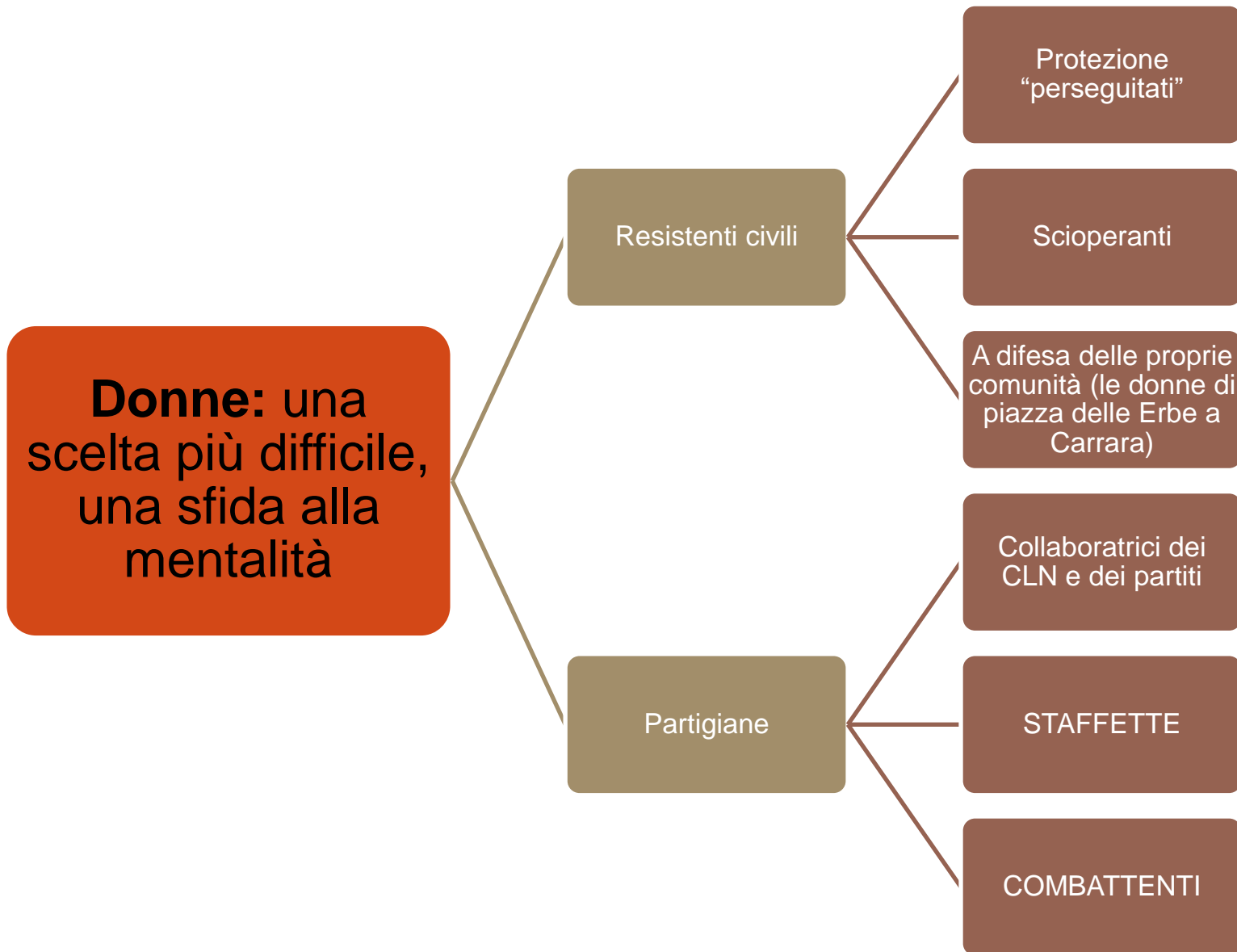
SCIOPERO E DEPORTAZIONE

All'incirca 1000 i deportati politici nati o arrestati in Toscana fermati con l'allora vigente procedura d'arresto con destinazione campo di concentramento. Tale procedura riguardava le tre categorie principali dei deportati politici: partigiani veri e propri, sospetti fiancheggiatori, renitenti alla leva.

Si annoverava tra questi anche chi fu accusato di aver aderito allo sciopero di inizio marzo '44. Per l'area Firenze/Prato/Empoli, il trasporto che partì l'8 marzo 1944 da Firenze e arrivò l'11 marzo a **Mauthausen** in Austria era composto da 338 uomini. Poche decine sopravviveranno.



LA SCELTA DELLE DONNE



PROTAGONISTE DI RESISTENZA

